



**CONTROLLI DOGANALI DOPO LA BREXIT:  
IL REATO DI CONTRABBANDO E LE SANZIONI AMMINISTRATIVE**

**Le attività di prevenzione per una conformità della condotta aziendale**

---

Elena Bozza



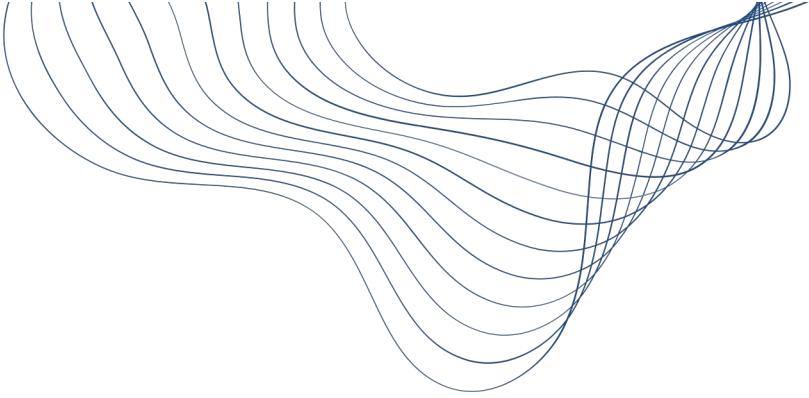
## Avvocato Elena Bozza



E-mail [eb@dirittoedogana.com](mailto:eb@dirittoedogana.com)

[www.dirittoedogana.com](http://www.dirittoedogana.com)



- 
- Avvocato in Diritto Doganale dal 2002
  - Of Counsel Studio Legale Tributario Legalitax
  - Professore a contratto di Diritto dell'Unione europea Università "La Sapienza" Roma e Unicam
  - Doganalista
- 
-



## Il commercio tra Italia/UE e UK

Un commercio libero, esente dazi, solo per le merci che rispondono alle regole dell'Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione tra UE e Regno Unito e Irlanda del Nord

→ Le merci di origine preferenziale UK/UE

# Nel caso di non conformità dell'azienda italiana nella dichiarazione in dogana dell'origine preferenziale UK/UE

## S Sanzioni all'import

L'azienda italiana che importa merci da UK e dichiara erroneamente, anche su errata dichiarazione del fornitore UK, l'origine preferenziale delle merci ottenendo indebitamente l'esenzione daziaria è punita dalle sanzioni doganali ex art. 303 dpr n. 43/73

## C Contrabbando all'import

L'azienda italiana che importa merci da UK e falsifica la dichiarazione di origine preferenziale delle merci ottenendo indebitamente l'esenzione daziaria determina un reato di contrabbando aggravato art.295 dpr n. 43/73

## F Reato di falso all'export

L'azienda italiana che dichiara all'export nella spedizione delle merci in UK l'origine preferenziale UE non sussistente e/o non provata è imputabile di falso art. 483 c.p.

## 231 Responsabilità dlgs 231/01

Al contrabbando sono connesse una responsabilità ai sensi del dlgs n. 231/01 e le relative sanzioni amministrative (← dlgs n. 75/20) ed egualmente al reato di falso come reati contro la P.A.

Art. 303 dpr n. 43/73, comma 3 ← se i maggiori diritti doganali accertati sono superiori del 5% dei diritti doganali dichiarati

Scaglioni di evasione	Sanzione applicabile
fino ad € 500,00	da € 103,00 ad € 500,00
da € 500,01 ad € 1.000,00	da € 1.000,00 ad € 5.000,00
da € 1.000,01 ad € 2.000,00	da € 5.000,00 ad € 15.000,00
da € 2.000,01 ad € 3.999,99	da € 15.000,00 ad € 30.000,00
da € 4.000,00	da € 30.000,00 fino a dieci volte l'importo dei diritti di confine evasi



## Le attenzioni dell'azienda italiana per evitare sanzioni amministrative e penali

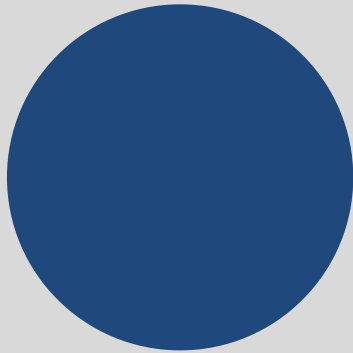
### A. All'import

Un'adeguata impostazione del rapporto con il fornitore UK e della gestione della spedizione internazionale

### B. All'export

Una conformità doganale del prodotto ceduto alle regole dell'Accordo e audit interni

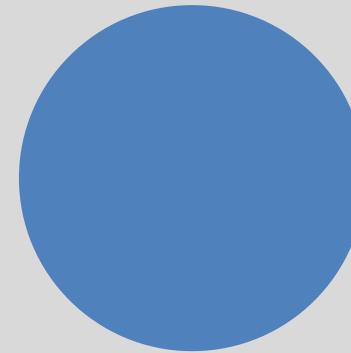
## A. All'import



### Affidabilità del fornitore UK

L'azienda italiana risponde con sanzioni doganali anche per errori del fornitore UK.

- Accertarsi sulla effettiva origine preferenziale UK delle merci spedite dal fornitore UK, preventivamente e se successivamente correggere errori tramite istanza di parte di revisione di accertamento doganale (esente da sanzioni doganali L. n. 449/97))
- Accertarsi di effettiva origine merci Irlanda del Nord e acquisto intra-UE / "passaggio"



### Il contratto di fornitura

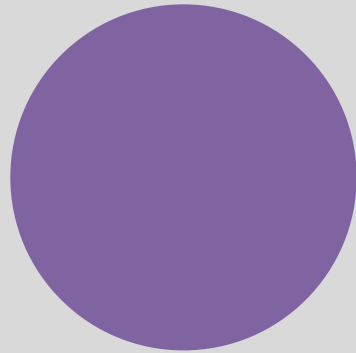
Inserimento nel contratto di fornitura di clausole:

- di impegno a carico del fornitore di cedere solo merci di origine preferenziale UK di cui posseda le relative prove documentali
- di risarcimento danni o indennità in caso di sanzioni doganali in capo all'azienda italiana causate da errori sull'origine preferenziale dichiarata dall'azienda UK e contestata dalla dogana italiana

Avv. Elena Bozza

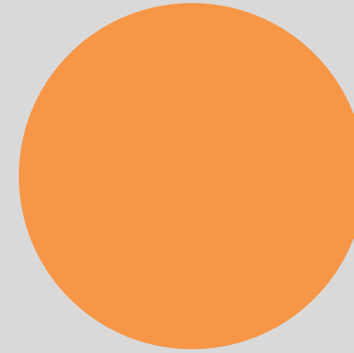


## A. All'import



### **Procedure interne di gestione dell'operazione doganale di import**

L'azienda italiana deve fornire corrette informazioni e documentazioni agli operatori doganali cui affida la presentazione della dichiarazione di importazione

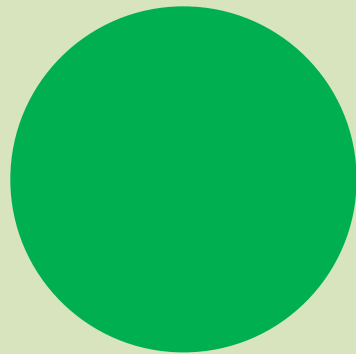


### **Modello 231 PS Contrabbando**

Previsione di procedure interne che riguardino i reparti di acquisti extra-UE, di spedizione (es. Irlanda Nord ?) e di amministrazione

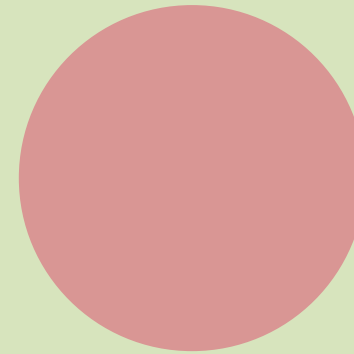


## B. All'export



### **Conoscenza delle Regole dell'Accordo e verifiche interne**

Le merci spedite in UK devono rispondere alle regole di origine preferenziale dell'Accordo e l'azienda deve possedere le idonee prove documentali (es. Dichiarazione del Fornitore)  
→ audit interno di verifica



### **Modello 231 PS Reati P.A.**

Previsione di procedure interne che garantiscano il rispetto delle regole dell'Accordo con riferimento ai reparti produzione, commerciale e amministrativo

# Un'attività di conformità doganale

Conoscenza del contesto normativo doganale e degli Accordi internazionali

Verifica dell'operato proprio dei dipartimenti interni coinvolti e di quello dei Partner commerciali e fornitori di servizi di spedizione, logistica e servizi doganali

Attività di audit interni



Av. Elena Bozza

© 2022 Studio Legale Doganale Avv.to Elena Bozza



All Rights Reserved

Questa pubblicazione contiene informazioni di sintesi ed è pertanto esclusivamente intesa a scopo orientativo; non intende essere sostitutiva di un approfondimento dettagliato o di una valutazione professionale. L'Avv.to Elena Bozza non assume alcuna responsabilità per le perdite causate a chiunque in conseguenza di azioni od omissioni intraprese sulla base delle informazioni contenute nella presente pubblicazione. Per qualsiasi questione di carattere specifico, è opportuno consultarsi professionisti competenti della materia.